

ROSELINA SALEMI

Si chiamavano caloriferi e dovevano, appunto, scaldare l'ambiente. Non erano belli ma funzionali e, pazienza, nessuno si poneva il problema. Esistevano i «copricoloriferi» per nasconderli. Poi è scattata la sfida: perché non trattarli come un mobile? Perché non farne qualcosa di piacevole da guardare?

Con un'esplosione di creatività, i termosifoni sono diventati irrecognoscibili. La loro ragion d'essere è stata talmente mimetizzata che capita, entrando in una casa, di valutarli come opere d'arte. Sensazione spiazzante. La domanda «Chi è l'autore?» non è strana, perché molti sono firmati da celebri architetti e designer. Ondulati, a forma di pettine, di scala, personalizzati, ironici, colorati, luminosi. Sì, caldo è bello in tutti i sensi.

Per arredare

Difficile dire se è un radiatore o un separè. *Origami*, di Alberto Meda per *Tubes* è pieghevole, snodabile, freestanding e



Matitone

Per la camera dei bambini c'è *Matitone* di *Tubes*, un radiatore con tubolari d'acciaio disposti in verticale che finiscono con punte in legno colorato. Insomma, per non usare termini tecnici, matite giganti temperate in modo perfetto. Nello stesso stile il *Pallottoliere* con i dischi di legno multicolor: sono inseriti tra i classici tubolari



a parete. Inoltre registra e memorizza le abitudini quotidiane del proprietario e si accende automaticamente (il che non è male). Colori intriganti, dai neutri, ai verdi, al rosso. Da esibire. Come la serie *Square* di Ludovica e Roberto Palomba, un gioco di geometrie che può avere infinite variazioni dalla gamma dei grigi a quella dei bordeaux: piastre e maniglia si incrociano trasmettendo un'idea di arte concettuale. Ma c'è molto altro. Il calorifero *Milano*, di Antonia Astori e Nicola De Ponti, è una vera scultura. Si può appendere al soffitto, appoggiare al pavimento, piazzare a mo' di colonna.

Mentre la creazione di Stefano Giovannoni per *Tubes*, *Trame*, è un intreccio affascinante, specialmente in rosso. *Kore* blu sembra una cornice, *Cross Divis* è una perfetta sovrapposizione di sottili quadrati su un rettangolo. Bisognerebbe osare l'azzurro per valorizzarlo...

Per giocare

E nella camera dei bimbi? O dove volete dare un tocco di leggerezza? *Grafte*, di Franca Lucarelli e Bruna Rapisarda per *Scirocco H*, è un divertente scaldasalviette elettrico a forma di graffetta (sì, quelle da



«Origami» di Alberto Meda. Sotto «Trame» di Stefano Giovannoni

I termosifoni sono diventati sculture firmate dai designer IL CALDO D'AUTORE CHIC E INTELLIGENTE



scrittoio) sia verticale che orizzontale (colpisce in arancio). *Cannuccia* invece è un geniale termoarredo ispirato al tubicino delle bibite (in dimensioni moltiplicate, ovvio). E' appendiabito o portasalviette con diverse angolazioni e zigrinature che replicano il «gomito» della cannuccia. Non dimentichiamo anche *Matitone*, un radiatore con tubolari d'acciaio disposti in verticale che finiscono con punte in legno colorato. Insomma, per non usare termini tecnici, matite giganti temperate perfettamente che vi fanno sentire piccoli come Alice nel Paese delle Meraviglie. Nello stesso stile, c'è *Pallottoliere*: i dischi di legno multico-

lor inseriti tra i classici tubolari orizzontali sono un invito a spostarli e giocareci.

Per stupire

Se cercate qualcosa di sorprendente, di esclusivo, busstate alla porta di *Brem*, azienda specializzata in caloriferi per il design. *Green Spirit* e *Spring* di Johanne Cinier, sono pannelli a tema floreale nei toni del verde e del giallo realizzati in pietra Olycale dei Pirenei: suggeriscono un prato primaverile, un paesaggio rigoglioso. Ogni pezzo è elaborato, inciso, modellato, patinato a mano con pigmenti naturali, numerato e firmato dalla designer. Poi c'è il capitolo «caloriferi multifunzione», con led che sostituiscono lam-

pade e piantane. In *Magic Lux*, un fascio di luce, appunto, magica (bianca, rossa, blu) esce dalla piastra scaldante con un risultato super-decorativo. *Form F2* ha una svolta a capitulo: la lampada inserita nella parte alta lo rende arredo puro. Il suo chiarore soffuso può cambiare l'atmosfera della stanza. Decisamente visionario e affascinante *Add-On* di Satyendra Pakhalé, creato nel 2008 e rivisitato da *Tubes*: il suo design a cellette (come quelle di un alveare) può essere personalizzato. Assume qualsiasi forma, invade un'intera parete, se c'è bisogno. E' esposto nella collezione del Centre Pompidou di Parigi. E, se volete, anche a casa vostra.

© BY NCTO/ALCANTARA/DFW/ITER/STUDIO

Nella foto grande «Origami» di Alberto Meda. Qui accanto, «Trame» di Stefano Giovannoni. Sopra, un calorifero per il bagno dalla grafica geometrica di Brem

